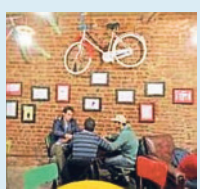




IL PERSONAGGIO

Antonelli: "Per il design la strada è il digitale"

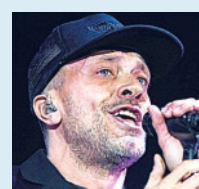
TERESA MONESTIROLI A PAGINA XIII



@ LA GALLERY

Bici mania nel bistrot dei fratelli Moratti

MILANO.REPUBBLICA.IT



IL CONCERTO

Due volte Max Pezzali "Il Forum mi emoziona"

ANDREA MORANDI A PAGINA XXI

Anche Big data e nanotecnologie per il dopo Expo

- > Un centro di ricerca con l'Istituto italiano di Genova
- > Farà parte del progetto che Renzi presenterà martedì
- > Si aspetta ancora l'ingresso del governo nella società

L'INCHIESTA

Lucchina e le 270 visite di Daccò



Nessuna pressione da Formigoni per agevolare Pierangelo Daccò. Parola di Carlo Lucchina, l'ex direttore generale della Sanità sotto l'impero Formigoniano, al processo Maugeri, dove è imputato. Nessun vantaggio, ma nessun rifiuto a ricevere Daccò nel suo ufficio, «su richiesta della segreteria della presidenza». Ben 270 volte, tra il 2004 e il 2011, le visite ufficiali registrate. Una enormità, confrontandole con gli appuntamenti con le altre strutture sanitarie avuti nello stesso lasso di tempo da Lucchina. Una prova, secondo l'accusa, per dimostrare la corsia preferenziale riservata dal Pirellone al faccendiere, accusato di aver incassato 70 milioni di mazzette.

EMILIO RANDACIO A PAGINA VII

Martedì il premier Renzi sarà a Milano per presentare "Italia 2040", il progetto che rilancerà il successo di Expo. Ma oltre al campus universitario, al polo dedicato alla ricerca agroalimentare e alla Silicon Valley delle imprese innovative, spunta una novità: un centro di alta ricerca per lavorare su Big data e sulle nanotecnologie. E sarebbe coinvolto l'Istituto italiano di tecnologia di Genova. Per affrontare un tema come quello della sostenibilità e dell'invecchiamento della popolazione. Sempre per il post Expo, si è riunita la cabina di regia. Si attende un via libera del governo all'ingresso in società a breve.

SERVIZIO A PAGINA III

LA CATTOLICA

"Il nostro campus ai vertici d'Europa"

Un campus universitario urbano grande come una caserma nel cuore di Milano. È il sogno ormai pronto a diventare realtà di cui ha parlato il rettore Franco Anelli all'inaugurazione dell'anno accademico dell'università Cattolica, davanti al presidente della Bce Mario Draghi e al cardinale Angelo Scola. Annunciata anche una manovra straordinaria da 1,4 milioni per garantire le borse di studio.

SERVIZIO A PAGINA III

Il vertice per le primarie Sel: no al cambio di data

Oggi è in programma il vertice del centrosinistra che, in teoria, dovrebbe varare le regole delle primarie. In teoria perché il Pd ha chiesto di rinviarle di tre settimane, nonostante gli accordi raggiunti il mese scorso; rinvio che è andato di traverso sia al sindaco Giuliano Pisapia — che non era stato messo al corrente — sia a Sel. «Se qualcuno non vuole farle, lo si dica e basta», dice la coordinatrice Anita Pirovano.

MATTEO PUCCIARELLI A PAGINA V

IL RETROSCENA

La grande paura della beffa finale

ALESSIA GALLIONE

L'OBBIETTIVO è quello di arrivare a un accordo e chiudere il regolamento delle primarie ormai aperto da troppo tempo. Ma la vigilia ha il sapore di una resa dei conti.

A PAGINA V

SI COMINCIA DAL MERCATO



Giambellino, il rilancio che ha l'ok di Piano

Ricucire anziché costruire. Nulla imposto dall'alto, ma un approccio più di condivisione con chi il territorio lo abita. È un'opera di grande rammento quella che il gruppo di lavoro ingaggiato dal senatore e architetto Renzo Piano presenterà domani per una parte del Giambellino, «una ferita da sanare». Il primo intervento è al mercato comunale di Lorenteggio. Se poi tutto il progetto verrà realizzato (e finanziato) ricucirà assieme pezzi del quartiere.

ILARIA CARRA A PAGINA II

LA CITTÀ CHE CAMBIA

ALESSANDRO ROSINA

La scalata del K2 e i ragazzi di oggi

IL SUCCESSO di Expo possiamo paragonarlo alla conquista italiana del K2 nel 1954. Anche quella fu un'impresa attornata alla quale si sollevarono perplessità e polemiche. L'Italia viveva un difficile contesto economico con ampie fasce della popolazione in condizione di povertà e flussi crescenti di emigrazione verso l'estero. Molti si chiesero se davvero valeva la pena investire risorse ed energie in una operazione simile. L'organizzazione e la realizzazione della spedizione furono poi caratterizzate da personalismi, conflitti, scelte discutibili, persino verità nascoste. Eppure rappresentò una grande iniezione di fiducia per un paese che voleva dimostrare prima di tutto a se stesso, dopo sconfitte ed umiliazioni, di essere in grado di compiere grandi imprese. Fu anche un'operazione di immagine verso il resto del mondo, volta ad indicare che l'Italia quando si pone degli obiettivi ambiziosi ha tutti i numeri per realizzarli. Quell'evento si collocò temporalmente e metaforicamente tra la fine della fase di ricostruzione e l'inizio del processo di crescita che porterà al boom economico. Oggi, per molti versi, siamo in una condizione simile. Veniamo da un prolungato periodo di depressione economica e sociale. Negli ultimi anni è cresciuto il senso di rassegnazione, si è consolidata l'idea di un'Italia in irreversibile declino produttivo e culturale, con posizione sempre più marginale in Europa e nel mondo. Questo clima negativo ha pesato fortemente soprattutto sulle nuove generazioni, cresciute con una narrazione pubblica che le ritraeva, già prima della crisi, come le prime dal dopoguerra a sperimentare condizioni e opportunità peggiori rispetto ai propri genitori.

SEGUE A PAGINA X

IL MAESTRO AL CONSERVATORIO: "ORA ET LABORA"

Muti: "La Scala? Tomeroòò..." poi dona il frac di Toscanini

LUIGI DIFRONZO

IL CORTEGGIAMENTO per riportarlo in Scala continua inesorabile, anche se finora senza annunci e date tangibili. Ieri Riccardo Muti si è fatto rivedere fra quelle aule del Conservatorio dove era approdato per studiare a 21 anni. L'occasione era il battesimo del nuovo spazio-mostra di oggetti di Toscanini (con lo storico frac, acquistato da Muti per donarlo all'istituto). Rilassato, con un filo di nostalgia. Divertito, ironico nel raccontare, con il sovrintendente Pereira in prima fila.

A PAGINA XI

IL TEATRO

Lirico, assegnato l'appalto i lavori partiranno a gennaio

Offerta di 8 milioni cantiere di 450 giorni

ZITA DAZZI A PAGINA XI

Una firma importante per i ragazzi

5 x mille

aiuta i giovani a trovare sempre qualcuno che li possa ascoltare

0270107070
www.sorrisotelefono.govani.it

Per donare il 5x1000 al Sorriso Telefono Giovani Onlus, inserisci nella tua dichiarazione dei redditi il nostro CF 97374670152 nel riquadro "a sostegno del volontariato"

CERCHIAMO VOLONTARI

BRUTTA PROVA E SCONFITTA AL FORUM IN EUROLEGA

Male in difesa e scelte sbagliate per l'Olimpia adesso è dura

SANDRO GAMBA

PARTE con una domanda, per commentare questa sconfitta: Olimpia, dov'è il playmaker? E subito dopo me ne faccio un'altra: perché il pressing solo a due minuti e mezzo dalla fine, quando i biancorossi erano cotti e stracotti? Io una partita in casa contro un avversario buono ma non eccelso l'avrei affrontata, da vecchio allenatore, con un pressing a mille sin dall'inizio. Devi far vedere che qui sei in casa e comandi tu.

SEGUE A PAGINA XIX
MASSIMO PISA A PAGINA XIX



La tensione sul volto di Armani

I grandi progetti

“Giambellino Calling” la missione recupero sponsorizzata da Piano

Grazie ai fondi del senatore a vita quattro architetti hanno elaborato uno studio che parte dal mercato

ILARIA CARRA

A L 179 di Lorenteggio si cena con l'ombrello, piove in testa. All'inizio di via degli Apuli mancano i citofoni, ci si chiama gridando. E poi decine di case occupate e centinaia sfitte, con migliaia di famiglie in lista d'attesa per un alloggio popolare. Periferia sud-ovest, zona Giambellino, quella della Ballata del Cerutti di Giorgio Gaber. È qui che il senatore Renzo Piano ha puntato quest'anno il radar del suo progetto che prova a immaginare diverse più unite le periferie italiane. Come? A Milano ha assoldato per un anno quattro architetti under 35 (Alberto Straci, Matteo Restagno, Chiara Valli e Francesca Vittorelli) e due tutor Ottavio Di Blasi e Marco Ermentini che, assieme alle associazioni di quartiere, hanno messo a punto un progetto di recupero.

È stato scelto il Giambellino, e in particolare il quadrato di verde e case popolari tra via Odazio e il Lorenteggio, perché da 70 anni risulta essere di fatto l'unico a non avere subito interventi di manutenzione. Salvo qualche piccolo lavoro, com'era negli anni '40 è anche oggi. Una sorta di Cenerentola, tra le periferie. È qui che domani, dalle 14, il G124 racconterà alla città il percorso effettuato con

Tra gli interventi definiti di “agopuntura urbana” passerelle pedonali per collegare le fermate del metrò attraverso i cortili

“Giambellino Calling”.

Da quando è stato nominato senatore a vita, Piano destina ogni anno il corrispettivo del suo emolumento a un team di giovani per sviluppare progetti sulle periferie. L'ha fatto a Torino, a Roma, a Catania. Nel 2015, lo fa a Milano. Il fulcro dell'intervento è il mercato comunale di via Lorenteggio, che ha rischiato nel 2012 di diventare un supermercato ma che invece si è salvato grazie ai commercianti e all'associazione Dynamosco-



ILUOGHI
Dall'alto, l'interno del mercato comunale che ospita anche la sede dell'associazione culturale Dynamoscopia; il giardino intorno alle case popolari di Aler e la facciata del mercato comunale di via Lorenteggio

LA CENERENTOLA

Scelto un pezzo di periferia che da 70 anni non ha subito interventi significativi di manutenzione

IL NUOVO CENTRO

Sarà abbattuta una parete e realizzata una pedana per collegare meglio gli spazi commerciali all'area verde

pio ed è diventato un esempio di rigenerazione. Qui il gruppo di lavoro farà il primo (e unico, per ora) intervento, che prevede l'abbattimento di una parete e la costruzione di una pedana esterna per legare il mercato al giardino e alla città. «Un lavoro di rammendo — racconta Marco Ermentini — per ricucire. Vogliamo coinvolgere proprietari e inquilini nei vari interventi. Partecipazione è la parola chiave in un piano che non è calato dall'alto ma che interconnette con interventi piccoli, senza abbattere e co-



struire. Agopuntura urbana». Questa è la parte realizzata dal gruppo di lavoro. Dopodiché lo studio di fattibilità per rigenerare questo pezzo problematico del Giambellino prevede altri interventi. Come passerelle pedonali che colleghino le due fermate del metrò 4 a Frattini e Sengeri passando attraverso i cortili delle case popolari che verranno aperti e «da luogo di diffidenza possano diventare un luogo di convivialità», spiega Francesca Vittorelli, giovane architetto assoldato dal gruppo con un bando.

IL MERCATO
Domani un lato del mercato verrà “aperto”. Sotto, l'architetto Renzo Piano

LA SCHEDA

1 L'IDEA
Da quando è diventato senatore a vita, Renzo Piano destina il suo emolumento per il lavoro di un team di giovani esperti chiamati a immaginare le periferie in modo diverso. Dopo Roma, Catania e Torino, nel 2015 il G124, così si chiama il team, ha scelto il Giambellino

2 LA SCELTA
Il quadrato di verde e case popolari tra via Odazio e il Lorenteggio è stato scelto perché da 70 anni risulta essere l'unico a non avere subito interventi di manutenzione. Salvo qualche piccolo lavoro, com'era negli anni '40 è anche oggi. Una sorta di Cenerentola, tra le periferie

3 IL MERCATO
Il progetto del G124 parte del mercato comunale di via Lorenteggio, destinato a diventare la nuova piazza attrattiva in un quartiere oggi privo di un centro. Qui è stata abbattuta una parete per collegare meglio il centro al verde e alla città e verrà anche esteso in futuro



PICCOLO

TEATRO DI MILANO • TEATRO D'EUROPA

Teatro Strehler - M2 Lanza
dal 10 al 22 novembre 2015

“Una commedia molto comica che secondo me
è la più tragica che abbia mai scritto”.

Eduardo De Filippo

De Filippo al Piccolo Teatro

Promozioni, offerte
e last minute
www.piccoloteatro.org

Non ti pago

di Eduardo De Filippo
con (in ordine di apparizione)
Carolina Rossi
Viola Forestiero
Nicola Di Pinto
Federica Altamura
Andrea Cioffi
Luca De Filippo
Massimo De Matteo
Carmen Annibale
Paola Fulcini
Gianni Cannavacciuolo
Giovanni Allocca
regia Luca De Filippo
scene Gianmario Fercioni
costumi Silvia Polidori
musiche Nicola Piovani
luci Stefano Stacchini
produzione Compagnia
di Teatro di Luca De Filippo

Biglietteria Teatro Strehler
largo Greppi - M2 Lanza
Biglietteria telefonica 848.800.304



Ma anche un sentiero che ricollegli il mercato alla biblioteca comunale e alla casetta verde, due strutture già molto vive in quartiere. Il ruolo di chi vive la zona è tutt'altro che secondario, e la risistemazione in generale dei cortili per renderli più vitali va in questa direzione. L'idea, suggerisce il gruppo di lavoro, è quella di distribuire a tutti quanti un manuale con "piccoli consigli del rammento", un vademecum con semplici indicazioni per piccole manutenzioni di edifici e parti del condominio per trasformare

chi ci vive da comparsa a attore protagonista che sa prendersi cura del posto in cui vive.

«Un progetto che consegniamo alla cittadinanza», dice Ermentini. E che bussa alla politica che dovrà poi valutare se finanziarlo o meno, con un bando o in altro modo. Amplificare il progetto sarà il compito anche delle associazioni di quartiere che, quando il gruppo di lavoro terminerà tra due mesi, resteranno invece sul territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



4 IL PROGETTO
Il progetto è di «agopuntura urbana», dicono gli esperti. Prevede passerelle pedonali che collegano le due fermate del metrò 4 a Frattini e Segneri passando attraverso i cortili delle case popolari che verranno aperti e altri sentieri dal mercato alla biblioteca

5 LA PARTECIPAZIONE
Il ruolo delle associazioni è fondamentale, perché fanno da tramite tra il gruppo di lavoro e la gente che vive il quartiere. Alcune di loro avranno il ruolo di "scintille": terminato il gruppo di lavoro, dovranno portare avanti il senso del progetto tra gli abitanti

L'INIZIATIVA/ INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO CON IL PRESIDENTE DELLA BCE DRAGHI

E la Cattolica lancia il suo campus: sarà tra i più grandi d'Europa

ZITA DAZZI

SARÀ uno dei campus universitari urbani più grandi d'Europa, in uno dei quartieri più belli, più centrali, uno di quelli rinati dopo anni di polemiche, grazie al rifacimento della piazza su cui affaccia anche la basilica di Sant' Ambrogio. L'università Cattolica moltiplicherà i suoi spazi inglobando l'attuale caserma Garibaldi e quello diventerà a tutti gli effetti uno dei quartieri più internazionali di Milano.

Il rettore della Cattolica, Franco Anelli, durante l'inaugurazione dell'anno accademico, davanti all'arcivescovo Angelo Scola e al presidente della Bce Mario Draghi, ha anche annunciato una «manovra straordinaria di 1,4 milioni, quest'anno, per

assicurare l'erogazione delle borse di studio agli studenti meritevoli», una decisione necessaria a fronte della «discutibile modifica dei parametri Isee» che avrebbe privato gli studenti «di un sostegno che fino all'anno prima era assicurato».

Ma un lungo pezzo del suo intervento è stato speso per raccontare come il futuro dell'ateneo di largo Gemelli, quando la vicina caserma Garibaldi, sarà un pezzo integrante della struttura. Il protocollo è stato firmato ad agosto, il finanziamento di 88 milioni già deciso e ieri Anelli ha spiegato che «l'operazione è importante per l'università e anche per Milano, perché si creerà un luogo di incontro, di radicamento di esperienze, di memorie e di simboli. Un progetto di espansione che esprime una scelta di valo-



LA CERIMONIA
Alla cerimonia di inaugurazione Mario Draghi e Angelo Scola

Il piano/ Primi contatti con l'it di Genova
Appello al governo perché entri nella società

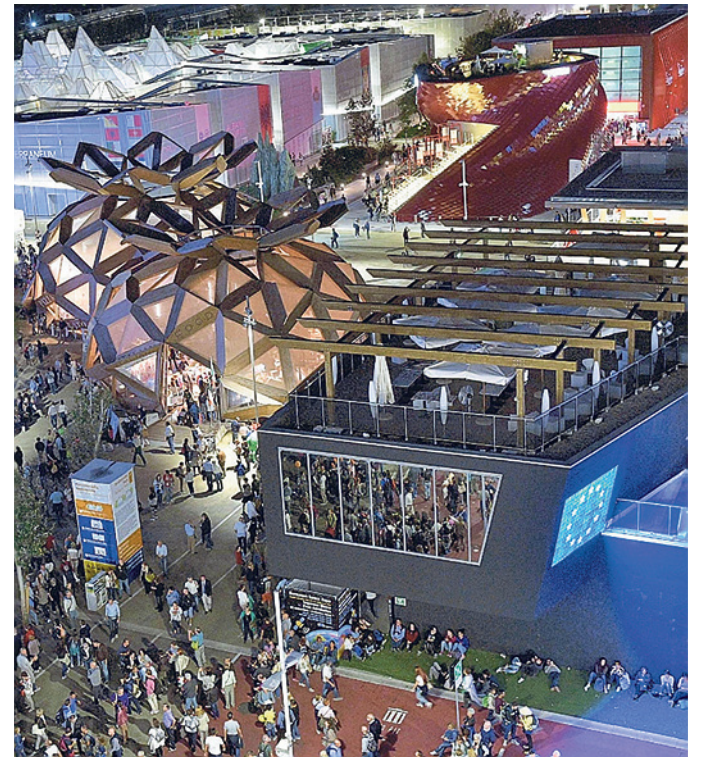
Nel dopo Expo spunta un centro dedicato alle nanotecnologie

ALESSIA GALLIONE

IL CAMPUS universitario, la Silicon Valley delle imprese innovative, un polo dedicato alla ricerca agroalimentare. Ma anche, ed è questa l'ultima idea accarezzata dal governo per cercare di dare ancora più futuro alla città della conoscenza destinata a nascere sui terreni di Expo, un centro di alta ricerca che coinvolgerebbe l'Istituto italiano di tecnologia di Genova. Una realtà che troverebbe casa per lavorare sui Big data e sulle nanotecnologie per essere in grado di affrontare un tema come quello della sostenibilità e dell'invecchiamento della popolazione.

È un piano che ha l'ambizio-

Riunione tecnica della cabina di regia: i 30-40 milioni previsti inseriti nel decreto Giubileo



UN POLO SCIENTIFICO
Nel futuro di Expo un polo scientifico con la supervisione della Università Statale

— . E l'area di Expo può essere un'area dove esponiamo la visione italiana fino al 2040».

Ma ancora prima di tracciare quell'orizzonte a cui guardare, bisogna costruire le basi per far partire la trasformazione dei terreni. E il primo passo è l'ingresso del governo in Arexpo, la società proprietaria. Ieri c'è stata una riunione tecnica, ma considerata importante, della cabina di regia creata per il post Expo. Tutti insieme, dal Comune alla Regione, dal ministro con delega all'evento Maurizio Martina ai tecnici del ministero dell'Economia, per definire i passaggi necessari. Concretamente, il via libera e l'investi-

mento calcolato tra i 30 e i 40 milioni saranno inseriti in un decreto che conterrà anche altre norme per Bagnoli, la Terra dei fuochi e il Giubileo e che dovrebbe essere approvato dal Consiglio dei ministri di venerdì prossimo.

La richiesta che hanno avanzato con decisione Palazzo Marino e Palazzo Lombardia, però, è quella di avere una conferma formale (e quindi scritta come la lettera inviata dal sindaco e dal governatore a Renzi per chiedere l'ingresso in Arexpo) della volontà di voler entrare in partita. E di averla anche prima del decreto, entro la visita del premier di martedì. Solo così, infatti, si potrà passare anche alla firma del protocollo di intesa tra tutti gli attori per iniziare a indicare la strada. Un primo impegno a lavorare sul progetto della città della conoscenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re, per una tipologia di proposta educativa fondata sulla relazione immediata fra studenti, docenti e studiosi di diverse discipline». Non solo. Il rettore ha spiegato che la creazione del

Il rettore Anelli: «Una manovra da 1,4 milioni per le borse di studio agli studenti meritevoli»

campus all'interno della caserma sarà un regalo a Milano in uno dei quartieri simbolo della sua rinascita dopo anni di stasi: «L'acquisizione della caserma ha un significato simbolico per la trasformazione in un luogo di studio e cultura di un fabbricato destina-

to in origine a scopi militari, che diventerà centro di afflusso di giovani italiani e stranieri, vitale, animato e ricco di offerte culturali estese alla città intera». Per l'acquisizione della caserma Garibaldi la Cattolica ha promesso anche la ristrutturazione della caserma Montello per le esigenze della Polizia e della Caserma Santa Barbara per le necessità del ministero della Difesa, che in cambio cedono gli spazi adiacenti all'ateneo. Il Comune farà il resto delle operazioni urbanistiche e di servizio necessarie.

Alla cerimonia il cardinale Angelo Scola ha sottolineato che «l'economia è chiamata a un lavoro di approfondimento della logica del dono e della gratuità di fronte alla crisi economica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA